



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

All'Autorità di Sistema Portuale del Mar
Tirreno Centro Settentrionale
protocollo@portidiroma.legalmailpa.it

Oggetto: [ID: 9586] Opere Strategiche per il porto di Civitavecchia - 2° stralcio. Nuovo accesso al bacino storico - Collegamento tra il Molo Vespucci e l'Antemurale Colombo - Adeguamento Tecnico Funzionale. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Comunicazione esito valutazione.

In data 9/03/2023, con nota acquisita al prot. n. 36120/MITE del 10/03/2023, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha trasmesso istanza per l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul progetto richiamato in oggetto.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*” e relativi allegati.

Lo sviluppo dell'Hub portuale di Civitavecchia ha seguito un articolato processo di pianificazione e progettazione unitario, avviato negli anni '90 e tutt'ora in corso.

Con Delibera n. 121 del 21/12/2001, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.), avendo riconosciuto il ruolo strategico del Porto di Civitavecchia per lo sviluppo nazionale dei trasporti, ha incluso l'“Hub portuale di Civitavecchia” nel primo Programma di Infrastrutture Strategiche, ai sensi della Legge 21/12/2001, n. 443.

L'insieme delle Opere Strategiche è stato pianificato con lo scopo di favorire l'incremento dei traffici marittimi per consentire al Porto di Civitavecchia di assumere il ruolo di HUB portuale del Tirreno. Esse comportano un sostanziale aumento delle lunghezze di banchina disponibili, l'ottimizzazione e la specializzazione degli accosti e delle aree a terra dedicate.

Il progetto preliminare delle suddette Opere Strategiche, è stato approvato dallo stesso CIPE con la delibera n. 103 del 20/12/2004 ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006, successivamente all'acquisizione del parere di compatibilità ambientale in data 20/12/2003 della Commissione Speciale V.I.A., positivo con prescrizioni.

Il vigente Piano Regolatore Portuale di Civitavecchia è stato sottoposto a procedura di VIA conclusa con decreto di compatibilità ambientale n. 4 del 9/02/2010, positivo con condizioni ambientali.

ID Utente: 6893
ID Documento: VA_05-Set_05-6893_2023-0111
Data stesura: 24/04/2023

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 26/04/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Il progetto oggetto del presente procedimento riguarda prevalentemente modifiche dimensionali di opere già previste nel PRP, e come dichiarato dal proponente, “è funzionale al conseguimento degli obiettivi strategici riguardati dal vigente PRP, quali:

- *l’allontanamento dal porto storico delle attività commerciali connesse ai traffici marittimi, che sarebbero definitivamente delocalizzati a nord, in aree strutturalmente e funzionalmente adeguate, più distanti dal centro abitato di Civitavecchia e in zone prevalentemente industriali;*
- *lo spostamento delle unità navali che attualmente gravano sul porto storico, con conseguente razionalizzazione degli spazi ad esse dedicati, per adeguare la propria offerta di servizi agli attesi sviluppi di domanda turistico/ricreativa”.*

Sulla base delle informazioni fornite con la documentazione trasmessa, e come più diffusamente illustrato nella nota tecnica che alla presente si allega: preso atto che l’intervento:

- è coerente con le previsioni del Piano regolatore portuale e con le funzioni individuate dallo stesso per l’area di intervento;
- prevede interventi che non si discostano, dal punto di vista dei rischi ambientali, rispetto alle attività che vengono comunemente svolte all’interno del bacino portuale di Civitavecchia;
- prevede, rispetto alle previsioni del PRP vigente, un’estensione minore dell’area da dragare, ad una profondità inferiore, e di conseguenza un quantitativo di materiale da dragare ridotto,

considerato e valutato che:

- saranno messe in atto il complesso di misure di mitigazione ambientale già presentate e approvate in fase di SIA del PRP;
- al fine di mitigare gli impatti delle lavorazioni, si prevedere l’adozione di un parco mezzi conforme alla più recenti normative in materia di emissione;
- eventuali ulteriori misure mitigative potranno essere adottate qualora durante le fasi di cantiere ed esercizio, si rilevino impatti addizionali oltre quanto già appropriatamente valutato in sede di VIA;
- la gestione dei materiali di risulta dei dragaggi, scavi e demolizioni prevede l’adozione di ogni misura atta a prevenire la dispersione degli stessi nell’ambiente;
- garantirà uno scambio idrico più diretto ed efficace, e di conseguenza un miglioramento della qualità delle acque all’interno del bacino storico;
- è stato elaborato uno specifico “Piano di monitoraggio ambientale” che consentirà una accurata gestione degli specifici accorgimenti ambientali e di monitoraggio durante le fasi esecutive, e riguarderà in particolare anche le praterie di *Posidonia oceanica*;
- è stato effettuato uno studio meteomarinico sul trasporto solido di sedimenti che ha escluso alterazioni alla morfologia della costa;
- il progetto è localizzato all’interno di un ambito portuale antropizzato, e si trova a distanza significativa da aree sensibili;
- le opere sono coerenti con gli obiettivi del PRP di recupero e valorizzazione delle risorse storico-monumentali a favore della collettività e dei turisti che transitano nell’ambito portuale,

la scrivente ritiene di poter escludere il verificarsi di potenziali impatti ambientali significativi e negativi correlati alle attività previste da “Opere Strategiche per il porto di Civitavecchia - 2° stralcio. Nuovo accesso al bacino storico - Collegamento tra il Molo Vespucci e l’Antemurale Colombo - Adeguamento Tecnico Funzionale”, ulteriori rispetto a quanto valutato nel corso dei

procedimenti di valutazione ambientale già svolti sull'ambito portuale di Civitavecchia, e che pertanto il progetto in argomento, non ricadendo ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA nella tipologia di cui al punto 2, lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*, non necessita di essere sottoposto ad ulteriori procedure di valutazione ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Resta ferma la necessità di ottemperare alle condizioni ambientali poste con i precedenti provvedimenti di valutazione ambientale, ove applicabili.

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato:
nota tecnica